La bella stregata

PARIGI — Il regista Jacques Paul Bertrand ha intenzione di portare sullo schermo « L'amour monstre », il romanzo di Louis Pauwels. Protagonista del film dovrebbe essere Julie Christie (nella foto) che, in questa storia di diavoleria e di passione, incarnerà una bella e perversa peccatrice, stregata da un uomo dai poteri magici La storia, ambientata ai nostri giorni, si concluderà però, singolarmente, nel Medioevo

Vancini ha dato il via al film « I fatti di Bronte »

Florestano Vancini ha dato il primo giro di manovela del film I fatti di Bronte *imperniato su un episodio poco noto del Risorgimento italiano una violenta rivolta soffocata da Nino Bixio per ordine di Giuseppe Garibaldi La sceneggiatura è dello stesso Vancini e di Nicola Badalucco, Fabio Carpi e Leonardo Sciascia*

Gli interpreti principali sono Ivo Garrani Mariano Rigillo Giuliano Petrelli Loris Bazzocchi Filippo Scelzo Mico Cundari Annamaria Chio Annamaria Lanciaprima, Edda di Benedetto e in più, molti noti attori jugoslavi

I fatti di Bronte *è prodotto dall'Alfa cinematografica dalla RAI TV e dalla Histria Film, una casa cinematografica jugoslava costituita da un gruppo etnico italiano*

in breve

Ancora film sull'educazione sessuale

STOCCOLMA 22

Paese all'avanguardia della libertà sessuale la Svezia sfrutta queste sue caratteristiche con i film di « educazione sessuale » L'anno scorso è stata la volta di Torgny Wickman col suo *Karlekens sprak* ovvero *Il linguaggio dell'amore* Visto il successo di questa pellicola l'autore è tornato alla carica e ora gira il seguito semplicemente intitolato *Il linguaggio dell'amore II* Due esperti svedesi e due esperti danesi forniscono la consulenza al film basato essenzialmente sulle conversazioni fra i quattro e su alcune esemplificazioni Questo secondo film è stato precisato servirà a illustrare « le varianti e le minoranze » trascurate nel primo film ingenuamente dedicato solo all'amore visto in forma alquanto ortodossa

Minacce per la « Passione » di Oberammergau

OBERAMMERGAU 22

La polizia ha eseguito un'accurata ispezione nel teatro dove si rappresentava la Passione a Oberammergau in Baviera dopo che una cartolina anonima aveva annunciato la presenza in sala di una bomba La bomba non è stata trovata ma la polizia ha deciso di rafforzare la vigilanza L'ala prima volta che minacce del genere vengono formulate contro questo spettacolo

Applaudito « Marie-Ottobre » di Robert in URSS

MOSCA 22

A Suchumi capitale della repubblica autonoma dell'Abcasia il pubblico ha accolto con calore la prima di *Marie Ottobre*, opera del drammaturgo francese Robert Sullivan del mai Nero sono stati rievocati con fervore grazie alla sensibilità degli interpreti, gli eventi drammatici che hanno agitato la società francese negli ultimi dieci anni Un successo personale ha ottenuto l'attrice sovietica Kogonia che ha aderito al personaggio della protagonista alla quale l'autore ha affidato un messaggio di giustizia

Gli scienziati diventano attori

MOSCA 22

Un gruppo di fisici e chimici si è trasformato in una compagnia di attori e ha messo in scena nella casa di legno degli scienziati del villaggio di Cernogolovka nelle vicinanze di Mosca l'opera di Schwarz *Ten* (« L'ombra ») Pubblico e critica hanno ravvisato in questa « attori della domenica » sensibilità e fervore ma soprattutto capacità di approfondire sul piano umano la conoscenza di fatti e di uomini

François Truffaut si riposa per un anno

PARIGI 22

François Truffaut starà per un anno senza fare del cinema Il suo ultimo film *Domicile conjugal* è un seguito di *Baci rubati* Ora i due giovani eroi sono sposati e felici e non è il caso di tornare su di loro

« Sono contento ha detto il regista di stare un anno senza fare cinema Dopo dieci film provo il bisogno di fermarmi e di scrivere Scriverò una raccolta di nove e ispirate al mio passato che costituiranno forse la base del mio prossimo film nel 1972 »

Un cinema per l'American Institute

WASHINGTON 22

A partire da settembre l'American Film Institute avrà un cinema a sua completa disposizione Lo ha annunciato il direttore dell'istituto George Stevens precisando che si tratta di una moderna sala da 200 posti nel complesso artistico L'Enfant Plaza a Washington Il cinema avrà un programma tale da non costituire una concorrenza per i cinema normali I gestori cinematografici anzi, in molte occasioni, hanno offerto sconti ai possessori delle tessere del cinema dell'American Film Institute

VENEZIA: XXXI Mostra del cinema

Africani alla scoperta delle tribù dei soprasviluppati

« Petit à Petit » di Jean Rouch non è privo di umorismo ma il film delude nella conclusione rinunciataria

Dal nostro inviato

VENEZIA 22

Ci sono almeno venti minuti deliziosi nel film di Jean Rouch Petit à Petit [illegible] ma e l'intestazione d'una ditta nigeriana specializzata nel comprare a basso prezzo e nel rivendere salato) scattano quando il titolare nigeriano della società percorrendo in veste di etnologo le vie di Parigi si mette a intervistare e a misurare la gente e a stendere note piene di sapore sulla stranissima civilizzazione delle tribù soprasviluppate

Naturalmente il massiccio e sorridente Damouré non è un etnologo ma un uomo di affari sia pure espansivo e cordiale, e la trovata umoristica consiste nel fatto che l'etnologo « reale » e invece Jean Rouch il noto cineasta fondatore del « cinema verità » che dopo aver frequentato per anni l'Africa alla ricerca del vero africano ha pensato ora di invitare i suoi amici del Continente nero alla scoperta di Parigi

Damouré Zika è stato infatti l'interprete dei suoi film Jaguar e La caccia al leone con l'arco Rouch ha pensato di trasportarlo per alcuni mesi sotto la torre Eiffel — in compagnia di un amico Lam che al suo villaggio fa il pastore di armenti — e di catturarne dal vivo le impressioni

Lo spunto è fornito dal desiderio dei due singolari turisti di vedere come si vive nelle case a più piani per costruirne magari una simile sulla sponda del Niger, quale sede della loro ditta Spunto fin troppo presto abbandonato per una serie di divagazioni alcune delle quali sono però come abbiamo detto piuttosto gustose

Damouré che al villaggio ha cinque mogli si scandalizza per le minigonne scambia (per via dei capelli o dei pantaloni) maschi con femmine e viceversa scopre che le parigine hanno i denti cariati che la Senna coi suoi argini non è un fiume libero e che al mercato si vendono polli non sgozzati ben sì fulminati con l'elettricità Quanto al socio Lam venuto per dargli man forte a riportarlo in patria si lascia prendere in trappola anche lui insieme acquistano una vecchia Bugatti da esposizione con la quale agganciano prima una puttana di lusso senegalese poi una pseudo dattilografa bianca infine un barbone che non ha voglia di lavorare trascinando gli tutt'e tre in Nigeria

Dove com'è ovvio nella transfuga nera nei ospiti bianchi si trovano a loro agio Il che a quanto sembra induce anche i due soci — che hanno ormai rinunciato alla idea del grattacielo — a una riflessione che è la seguente perché correr dietro alla civiltà occidentale in cui l'aereo è inseguito dal treno il treno dall'auto l'auto dalla moto, la moto dalla bicicletta, e la bicicletta dal povero pedone? Non è meglio invece che quest'ultimo si fermi a riposare o al massimo inforchi il cavallo per meditare sul da farsi?

Conclusione inadeguata alle premesse poste dallo stesso Rouch il quale in una scritta iniziale ammonisce che al cinema il colonialismo si manifesta facendo parlare ridere o piangere i negri a somiglianza dei bianchi Il film è arguto e vivo infatti allorché i protagonisti pensano con la loro testa si muovono con i loro gesti e si esprimono con le loro parole ma si ingarbuglia e si appesantisce — e finalmente come dicevano i latini Desinit in piscem — appena essi si mettono a copiare certi « bianchi » nella ideologia rinunciataria nel ritorno alla natura e in altro bagaglio filosofico borghese

Né l'autore che è un uomo intelligente e ha tenuto un appassionata conferenza stampa è riuscito a convincerci quando ha spiegato che codesta morale sarebbe stata suggerita a lui e ai suoi collaboratori di colore dal maggio '68 a Parigi e dalla caduta dei « modelli » di vita ai quali gli africani fino a quel tempo guardavano in ogni caso di tale importante tematica (da verificare comunque) non v'è traccia sullo schermo almeno nell'edizione « normale », presentata alla Mostra, perché ne esiste un'altra di lunghezza quasi tripla

D'altra parte, è tutto il metodo del « cinema verità » che ritorna in gioco Come in Moi un noir [illegible] che rimane il suo capolavoro Rouch è bravissimo nel prendere per mano un personaggio di nuova umanità e nel fargli guidare e condurre il film al suo ritmo Allora acquistano un senso i momenti diretti le registrazioni spontanee le riprese portatile impugnata come una stilografica

Ma c'è anche l'altro aspetto non meno sostanziale quello della fantasia che « deve » organizzare se stessa Alla Settimana del cinema africano di Verona Rouch ci parlava con entusiasmo di uno dei suoi molti allievi il regista nigeriano Moustapha Alassane che qui compare quale attore nella sequenza finale, la più deludente Ebbene proprio Alassane ha dimostrato nelle sue favole piene di immaginazione e rigore concettuale di cui questa volta, il suo colto e agguerrito maestro non ha più dato la prova

E qui si aprirebbe un discorso sull'Africa il cui cinema dovrebbe essere di anno in anno ben più presente a Venezia Invece non c'è più traccia di A nous deux France! il film di Ecare, dato per sicuro a Venezia e i selezionatori si sono lasciati sfuggire anche il pamphlet sui francesi vergato da Med Hondo il regista della Mauritania C'è e vero, la retrospettiva araba, ma a orari impossibili e spesso non rispettati senza apparato informativo e talvolta senza sottotitoli ne traduzione, addirittura senza le date dei film nel catalogo deficienza che nessuna penuria economica può giustificare

A frammenti e bocconi apprezziamo un film algerino a episodi sui bambini della resistenza in nitido bianco e nero (L'inferno a dieci anni) *inseguiamo l'evocazione a colori del decennio di fuoco in Loppio e il bastone, di Ahmed Rachedi*

Del regista egiziano Salah Abou Seif catturiamo invece una vecchia, patetica storia familiare In una catapecchia della metropoli accanto alla madre vedova vivono due figli universitari mantenuti agli studi con le continue elargizioni di un fratellone che canta in una orchestrina e di una sorella ingannata che si prostituisce generosamente Il più giovane degli studenti è, evidentemente Omar Sharif Il film s'intitola Inizio e fine *Spesso divertentissimo all'inizio, alla fine e sublime Presa la maturità il fratellino ha pensato di farsi ufficiale E quando è in divisa, scopre in quale modo lo ha aiutato la sorella In tali si recano entrambi al ponte del duplice suicidio quello della donna rapido quello dell'ufficiale lo borbottando meditato*

Ugo Casiraghi

Il 19 settembre

Penderecki aprirà la XXV Sagra musicale umbra

Il 2 ottobre chiusura con la « Missa solemnis » di Beethoven diretta da Sawallisch

PERUGIA 22

La XXV Sagra musicale umbra è stata definitivamente varata nel suo programma

La manifestazione si svolgerà dal 19 settembre al 2 ottobre a Perugia Assisi Città di Castello Foligno Gualdo Tadino Gubbio Nocera Umbra Norcia Orvieto Sangemini Terni e Todi

La serata inaugurale sarà dedicata interamente al compositore contemporaneo polacco Penderecki del quale saranno eseguiti lo *Stabat Mater* e l'oratorio *La sepoltura di Cristo* (Messa russa) quest'ultimo in « prima » per l'Italia con la collaborazione del Coro filarmonico di Cracovia e dell'Orchestra sinfonica della radiotelevisione di Roma diretta dal maestro Jerzy Katelwicz

Il 20 settembre il Coro filarmonico di Cracovia sotto la direzione del maestro Adam Palka presenterà brani di autori europei

Il 22 settembre sarà eseguito un concerto per soli coro e orchestra con la *Messa in do* di Beethoven e il *Te Deum* di Reicha diretti dal maestro Vaclav Smetacek agiranno il Coro filarmonico di Praga e l'Orchestra sinfonica Fok di Praga

Il 24 settembre in prima esecuzione assoluta sarà presentato un oratorio di Nino Rota *La vita di Maria* Il concerto sarà diretto dall'autore con i complessi corali e orchestrali praghesi Per questa prima mondiale la parte di protagonista è stata affidata ad Antonietta Stella

Il 25 settembre il complesso orchestrale e corale « Nuovo concerto italiano » di Mantova sotto la direzione del maestro Claudio Gallico presenterà l'oratorio *Per santa Francesca Romana* di Caldara

Il complesso « Schola Cantorum » di Stoccarda diretto dal maestro Clitus Gottwald per la prima volta al festival svolgerà un programma polifonico dedicato ad autori moderni contemporanei quali Bussotti Stockhausen Schnebel Kagel e Lachenmann Dello Schnebel e del Kagel saranno presentati lavori in prima esecuzione per l'Italia Il concerto è previsto per sabato 26 settembre

Domenica 27 il Coro filarmonico di Praga e l'Orchestra sinfonica Fok sotto la direzione del maestro Sejtacek eseguiranno un lavoro di Cadaria *Messa sanctificationis Nepomuceni* e un oratorio del compositore teriano Alessandro Casagrande intitolata *Il pianto della Madonna* in prima assoluta

Il Coro filarmonico di Praga diretto dal maestro Josef Veselka il 28 settembre eseguirà un concerto polifonico dedicato a musiche di Muma e Cernohorsky

Il 30 settembre il Coro da Camera della RAI di Roma diretto dal maestro Nino Antonellini eseguirà musiche di Turchi Peragallo Porena e Monteverdi

Dal 23 al 29 settembre il complesso statunitense Los Angeles Jubilee Singers diretto dal maestro Albert Mc Neill eseguirà un programma stabilito con la direzione artistica della Sagra comprendente musiche « negro spirituals »

Il 26 settembre il complesso da camera Città di Verona diretto dal maestro Enrico De Mori eseguirà in versione moderna un interessante programma dedicato a composizioni di Durante e Cimarosa

Sono stati programmati tra gli altri il 25 e il 26 settembre, due importanti concerti per organo affidati all'organista francese Odile Pierre con musiche di Frescobaldi Gabrieli Jugenez e Bach

A chiusura del festival il primo e 2 ottobre in occasione del bicentenario della nascita di Beethoven sotto la direzione del maestro Wolfgang Sawallisch il Coro filarmonico di Praga e l'Orchestra di Stato di Amburgo eseguiranno in forma di oratorio l'opera *Fidelio* e la *Missa solemnis*

DOMANI SI SPOSA CON PETER SELLERS

LONDRA — Miranda Quarry (nella foto) ultima figlia di un lord, diventerà domani la terza moglie di Peter Sellers La cerimonia sarà celebrata a Caxton Hall, nel quartiere londinese di Westminster

discoteca

I cori di Berlioz

Da qualche tempo la Philips viene pubblicando per la direzione di Colin Davis le opere sinfoniche e sinfonico vocali di Berlioz (è annunciata tra l'altro anche la prima incisione *integrale in disco di Les Troyens*, la monumentale opera teatrale del musicista francese) Un disco recente ci presenta, intanto, il preludio alla seconda parte di quest'opera accanto a due composizioni di più ampio respiro come la *Sinfonia funebre e trionfale* op 15 e *la Marcia funebre per la ultima scena dell'« Amleto »* op 18 n 3 per orchestra e coro e da segnalare in questo ultimo brano l'uso puramente fonetico delle voci corali vocalizzanti secondo un principio del tutto nuovo a quello dell'epoca che verrà valorizzato solo posteriormente, nell'epoca di Ravel e di Schonberg Splendide le esecuzioni, dovute alla London Symphony Orchestra e al John Alldis Choir

Il giovanissimo Mendelssohn

Un disco da camera della Decca presenta nell'esecuzione di membri dell'Ottetto di Vienna il *Sestetto* in re maggiore di Mendelssohn e il *Quintetto* in do minore di Borodin Il *Sestetto* è opera di un fanciullo quindicenne, terso ed elegante, in cui risultano ancora evidenti gli influssi di Weber; e anche il *Quintetto* è una composizione giovanile, scritta durante un soggiorno italiano nel 1861-1862, quando Borodin era ancora sotto i trent'anni Si era comunque già costituito il gruppo dei Cinque e nel *Quintetto* non è difficile scorgere il beneficio influsso che le idee musicali nuove e avanzate di questo sodalizio ebbero fin da allora sul linguaggio del giovane Borodin

Un microsolco antologico, ma piuttosto unitario, ci è presentato dalla Philips dedicato alle « ouvertures nel secolo XVIII » esso contiene pezzi in questa forma di J S Bach P A Locatelli Mozart, Rameau W Boyce A Scarlatti e Cimarosa dove sono da ammirare soprattutto le ouvertures di Locatelli e di Rameau che sembrano precludere a una concezione più moderna della antica forma strumentale, dirige Raymond Leppard a capo della New Philharmonia Orchestra Un disco analogo, stampato dalla Decca e diretto da W Boskovsky con l'Orchestra Filarmonica di Vienna, è dedicato alle « ouvertures della vecchia Vienna » e contiene brani d'apertura del *Pipistrello* e del *Principe Methusalem* di J Strauss delle *Allegre comari di Windsor* di Otto Nicolai della *Donna Diana* di Reznicek e del *Ballo all'opera* di Heuberger Una festa di ritmi e di colori che ripropone all'ascolto alcune pagine più e meno note di uno spensierato stagione musicale della Vienna del secolo scorso.

g. m.

Folco Quilici comincia il film in Polinesia

Folco Quilici è in partenza per la Polinesia dove tra pochi giorni farà riprese per un film che come è noto trae ispirazione da una leggenda di origine delle Isole Tuamotù l'odissea di un giovane pescatore di una isola corallina che sfida le insidie dell'Oceano Pacifico alla ricerca di un sacco di terra in cui piantare un albero del pane

L'arte del riposo

« Il riposo è un'arte », sembra dire la giovane attrice Carla Romanelli che si sta concedendo un periodo di vacanza, dopo aver interpretato il film « The martlet's tale » di John Crowther

le prime

Cinema

I brevi giorni selvaggi

Tre giovani amici e due ragazze e una bambina si incontrano per caso su un isola e da qui il loro stringono un amicizia impegnativa Sandy Dan e Peter sono il prototipo della nuova generazione americana che reprime in modo convulso ed esasperato il condizionamento ingurgitati per troppo tempo Le tre ragazze cominciano col confidarsi le cose più intime e diventano più nascosti e in loro nasce un piacere morboso Lo sfogo effetto di uno stato di repressione diventa così di nuovo repressione creando nuovi turbamenti

La natura selvaggia dell'isola rivela qualcosa ed essi percepiscono questa sensazione in maniera caotica allestendo tra loro un gioco sadomasochistico allucinante L'amore che nasce da questo rapporto a tre e frustrato e la lezione che il contesto primitivo impartisce ai suoi « visitatori » è una riflessione un'analisi lucida e accurata sui falsi valori della corrotta civiltà dei consumi La regia di Sandy Dan e Peter Sara la autoflagellazione volontaria a tutti i veli come protesta immatura e disperata di chi per la prima volta si getta un sistema che finora li ha spiritualmente schiacciato

Ma la regia plagiaria e condizionata è un ostacolo ben maggiore un ostacolo che fatichiamo a vedere e che quindi non ci da la possibilità di trovare il modo giusto per combatterlo

Questo film è una nuova opera del regista Frank Perry autore di *David e Lisa* e *Un uomo a nudo* e fa parte di un discorso già affrontato nei precedenti film ma solo come riflesso di ambienti e caratteristici Stavolta la problematica investe un raggio molto più vasto e seppure con troppi sottintesi la storia scava a fondo in un tempo in cui bisogna complesso e lunghi e pecca forse dare per scontati alcuni presupposti che avrebbero potuto altrimenti chiarire maggiormente la tematica allo spettatore I giovani interpreti sono Barbara Hershey Richard Thomas e Cathy Burns Colore e schermo largo

Fragole e sangue

« Premio Speciale » al XXIII Festival di Cannes *Fragole e sangue* è il titolo di un film di Stuart Hagmann è stata riservata a stagione emotiva e la visione soltanto ai maggiori di diciotto anni Una bella accoglienza davvero

Il discorso da fare per *Fragole e sangue* è molto complesso e impossibile da essere sintetizzato in sessantacinque righe Tutavia proviamo a isolare gli interrogativi più elementari perché l'America permette la produzione di un film [illegible] per la contestazione giovanile e dove si offre della polizia un'immagine inglorio [illegible] il cui paragone quella di Antonioni appare per lo meno [illegible] *Fragole e sangue* è per se stesso un prodotto di consumo e rimane soo in quelli che assorbiti dai mezzi di comunicazione di massa che sono i veicoli dei prodotti di consumo come delle grandi opere di [illegible] del cinema

Francamente *Fragole e sangue* non è una mistificazione culturale nel senso che [illegible] tende a svalutare i problemi [illegible] ma [illegible] *Fragole e sangue* è tutto di un [illegible] tratto di un romanzo di James Kunen ex allievo della Columbia University e scenegiato da Israel Horovitz commediografo off Broadway » — e la rappresentazione della tragedia dei giovani degli Stati Uniti restituita attraverso la storia dell'occupazione studentesca di un *campus* universitario di San Francisco Il film segue il filo rosso della trasformazione ideologica del protagonista Simon interpretato magistralmente da Bruce Davison) il quale da una intensa vita sportiva consumata come nuotatore nel porto di San Francisco finirà col prendere coscienza della lotta politica fianco a fianco di compagni non certo campioni del remo e stimolato in questo da Linda una studentessa combattiva e impegnata per la resistenza del *campus*

Fragole e sangue spirito giovanile immaginazione e fragilità della verde età contro la violenza del potere costituito visto (particolarmente nell'ultimo quarto d'ora) nella sua più totale disumanità espressione di un « sistema » ormai « sordo » a qualsiasi istanza sociale e sempre pronto al massacro Il film apocalittico nella misura in cui non confeziona soluzioni positive prefabbricate *Fragole e sangue* è intriso di sangue giovane di rabbia di immaturità ma anche di una dolcezza acerba che ne fanno un opera *libera* pur negli errori evidenti nelle ingenuità linguistiche già rilevate in queste pagine in occasione della sua presentazione a Cannes

Tuttavia si può ben dire che il linguaggio « fantasioso » di gran parte del film (un linguaggio di consumo si detto) sembra quasi preannunciare per contrasto lo scarno documentarismo finale del massacro compiuto a colpi di bastoni e di gas un « gioco » (oggettivazione della coscienza alienata di Simon) che finisce in tragedia insomma

Il film è anche punteggiato da una aneddotica che è stata definita — giustamente — volgare ed equivoca Tuttavia è proprio questa aneddotica che distingue dall'interno qualsiasi immagine mitica convenzionale o « positiva » che si potrebbe avere sul *campus* o sulla lotta studentesca Presentare anche le miserie e le ambiguità che persistono all'interno di una comunità rivoluzionaria non è ancora sentirsi liberi? Purtroppo le rivoluzioni « cinematografiche » sono e saranno sempre sfruttate dalla macina del capitalismo

Io non scappo... fuggo

La storia del film *Io non scappo fuggo* è accentrata sulle epiche gesta di due commilitoni italiani che durante l'ultimo conflitto vengono inseguiti prima dagli americani poi dai tedeschi e molto pavidamente fuggono Le gags sono più troppo mentalmente che luoghi comuni e d'altra parte sarebbe troppo ingenuo credere di assistere ad una satira antimilitarista Ed infatti una delle solite « farse all'italiana » che strappano risate solo a chi è di bocca buona Gli interpreti poi sono troppo televisivi e non ce li fanno a contendere il primato di questo genere ai nostri *big* tipo Sordi Il film è diretto da Franco Prospeti e i due soldati « poco patriottici » sono Vaghetto Nascenzi e Franco Montesano Colore e schermo largo

Il settimo flagello

Dopo *Il fanfone* il cinema pretesco si è dato anche con Wajda ai colossi storici Henryk Sienkiewicz il romanziere del *Quo vadis?* è una miniera per i film in costume e di consumo e dalla terza parte di una sua trilogia sulle epiche gesta dei cavalieri polacchi del Seicento alle prese con i turchi è derivato appunto il vecchio [illegible] Woodcutter [illegible] dal titolo Azis Pasza [illegible] sedi di bellezze e barbari [illegible] nomi della patria polacca [illegible] come un impero e [illegible] all'interno e all'esterno Ma il regista Jerzy Hoffman che ha trattato questo pseudo non è né Wajda, né Kawalerowicz e nemmeno Aleksander Ford Il film naturalmente a colori è interpretato tra gli altri da Tadeusz Lomnicki e da Magda Zwadzka

Roseanna

Roseanna è il nome di una avvenente ragazza americana stupita avventurosa che viene trovata morta in un fiume della Svezia assassinata Dal cadavere si procede per una accurata ricostruzione del personaggio e come il solito prima di trovare il misterioso omicida la polizia si imbatte altri squallidi delinquenti che affiorano per l'occasione Il film svedese non manca di spessore soprattutto nella fase finale ma l'indagine a posteriori troppo affidata al *flash back* sembra quasi un pretesto per mostrare amplessi e formazioni di dubbio gusto oltre tutto fortemente avvilite sia all'occhio — dalla censura nostrana La regia è di Hans Abramson e gli interpreti sono Hans Einback Gio Petre e Keve Hjelm Colore

Cerca di capirmi

Ci dispiace ciò Mariano Laurenti cari Massimo Ranieri e Bebi Loncar cari signori della produzione e della distribuzione non abbiamo proprio nessuna intenzione di [illegible] vostri patetici problemi le vostre preoccupazioni per il decoro in vestito Simili film vecchi sono incessi in privato con gli amici pochi invitati magari con la scusa di un party per non vederli dopo la proiezione nemmeno per la pelle

vice

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA

Aeroporto Nazionale Tel 4387/3500
Aeroporto Internaz Tel 601 521
Air Terminal Tel 470 367
Roma
Tel 42 09 42 42 56 23 42 08 15
PREZZI GIORNALIERI FERIALI
Validi sino al 31 ottobre 1970
(compresi km 50 da percorrere)

FIAT 500/F	L. 1 450
FIAT 500 Lusso	L. 1 650
FIAT 500/F Giardinetta	L. 1 850
FIAT 750 (600/D)	L. 1 950
FIAT 850 Normale	L. 2 450
FIAT 850 Special	L. 2 750
VOLKSWAGEN 1200	L. 2 750
FIAT 850 Coupè	L. 2 750
FIAT 1100/R	L. 2 800
FIAT 128	L. 3 000
FIAT 850 Famil (8 posti)	L. 3 000
FIAT 850 Sport Coupè	L. 3 100
FIAT 1500	L. 3 100
FIAT 850 Spyder	L. 3 200
FIAT 124 S.W. Familiare	L. 3 200
FIAT 124	L. 3 400
FIAT 1800	L. 3 400
FIAT 1500 Lunga	L. 3 400
FIAT 850 Sport Spyder	L. 3 500
FIAT 124 Special	L. 3 700
FIAT 2300 Lusso	L. 3 750
FIAT 125	L. 3 850

Aumento di contingenza 10%

ACQUISTI E VENDITE APPARTAMENTI TERRENI (7) L. 50

« A A A Cilceo agenzia immobiliare vende ville sul mare località Quarto Caldo terreni prossimità mare Telefono 0773/58392 »

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 30

REFERENZIATI coniugi professionisti con bambino cercano domestica tuttofare pratica lavori casa Ottimo trattamento Professor Mont latici Montagnola Via Vaccheroccia 5 Firenze

Trasporti funebri internazionali
760.760
Soc SIAF a r l